

COMMITTENTE



Città di
Albignasego (PD)

Unità Organizzativa 3° Settore Sviluppo infrastrutturale
sede: via Milano n. 7 - 35020 Albignasego (PD)

LAVORO

**REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO
SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI"**

CIG. Z972CC652E - CUP. D66B20000940004

TITOLO TAV.

FASCICOLO OPERA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



desARCHI
DAL CORSO & SCAPIN architetti

PROGETTAZIONE e D.L.
arch. FIDENZIO DAL CORSO arch. CHIARA SCAPIN
C.F. / P.I.V.A. 02606610273
via Montesanto 9a - 30036 Santa Maria di Sala (VENEZIA)
tel. 041 487122 fax 0415760142
email. studio@desarchi.it web site desarchi.it

STRUTTURE
arch. FIDENZIO DAL CORSO
C.F. / P.I.V.A. 02606610273
via Montesanto 9a - 30036 Santa Maria di Sala (VENEZIA)
tel. 041 487122 fax 0415760142
email. studio@desarchi.it web site desarchi.it

SICUREZZA e CONTABILITA'
arch. FILIPPO TONERO
C.F. TNRFPP62B03L736Y / P.I.V.A. 03822580274
viale Trieste 39 - 30026 Portogruaro (VENEZIA)
tel. 0421 277784 fax 0421 277784
email. info@toneroprogetti.it web site toneroprogetti.it

IMPIANTI
p.i. EMANUEL RUVOLETTO - studio SeR
P.I.V.A. 04983430283
via San Salvatore 96 - 35127 PADOVA
tel. 049 0962113 fax 049 8251059
email. info@sersolutions.it web site sersolutions.it

PROGETTAZIONE
arch. ALESSANDRO DAL CORSO
C.F. DLCLSN88H07D325P / P.I.V.A. 02219710445
via Montesanto 9a - 30036 Santa Maria di Sala (VENEZIA)
tel. 041 487122 fax 0415760142
email. alessandro@desarchi.it



TONERO PROGETTI
ARCHITETTO FILIPPO TONERO



alessandro dal corso architetto

DC A

EMISSIONE :

PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO

UBICAZIONE :

**COMUNE DI ALBIGNASEGO
foglio 22 mappale 512**

REV.	DATA	FILE	OGGETTO	DIS.	APP.
a					
b					
c					
d					
e					

Responsabile 3° Settore Sviluppo infrastrutturale

Responsabile Unico del Procedimento

ing. MARCO CARELLA

arch. MICHELA BONORA

DATA:
giugno 2020

SCALA:
APPROVATO
fdc

FILE:
J.N.

ELABORATO N.

FAS.es

PREMESSA

I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Il fascicolo previsto dall'art. 91 D. Lgs 81/2008 e s.m. tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 38 del d.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

1. utilizzare le stesse in completa sicurezza;
2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

SCHEMA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

REALIZZAZIONE DI UN'AULA SPECIALE IN AMPLIAMENTO ALLA SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

Indirizzo del cantiere

Via	Via Santo Stefano				
Comune	Albignasego	Provincia	Padova	Regione	del Veneto

Soggetti interessati

COMMITTENTE:

RESPONSABILE DEI LAVORI:

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA:

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

PROGETTISTI:

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
					Appaltatore Cartongessi - cappotto - finiture Lattoniere Elettricista Serramentista

CAPITOLO II

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Strutture in elevazione in c.a.

Rischi

Caduta dall'alto di persone

Misure ausiliarie

trabatelli

trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.2
Pareti		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.3.2.1	Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato.	Caduta dall'alto di persone

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatelli

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.4
Setti		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.3.4.2	Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato.	Caduta dall'alto di persone

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.5
Solette		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.3.5.1	Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato.	Caduta dall'alto di persone

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.6
Travi		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.3.6.1	Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato.	Caduta dall'alto di persone

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.6
Travi		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C1.3.6.2	Attraverso un esame visivo del quadro fessurativo approfondire ed analizzare eventuali dissesti strutturali anche con l'ausilio di indagini strumentali in situ.	Caduta dall'alto di persone
C1.3.6.3	Controllare eventuali deformazioni e/o spostamenti dell'elemento strutturale dovuti a cause esterne che ne alterano la normale configurazione.	
C1.3.6.4	Verificare che nelle fasi manutentive degli elementi vengano utilizzati componenti caratterizzati da una durabilità elevata.	

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Solai

Rischi

Seppellimento

Caduta dall'alto di persone

Caduta dall'alto di materiale

Misure ausiliarie

trabatelli

caschetto

trabatello

ponteggi metallico

ponteggio metallico

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.11.30
Solai in c.a.		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.11.30.1	Consolidamento del solaio in seguito ad eventi straordinari (dissesti, cedimenti) o a cambiamenti architettonici di destinazione o dei sovraccarichi.	Seppellimento; Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatelli
Interferenze e protezione terzi		caschetto

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.11.30
Solai in c.a.		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.11.30.5	Ripresa puntuale delle fessurazioni e rigonfiamenti localizzati nei rivestimenti.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.11.30
Solai in c.a.		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.11.30.7	Sostituzione della barriera al vapore	

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		ponteggi metallico

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.11.30
Solai in c.a.		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.11.30.8	Sostituzione della coibentazione.	Caduta dall'alto di persone

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		ponteggio metallico

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Impianto elettrico
Rischi
Elettrocuzione
Misure ausiliarie
trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.3.3
Canalizzazioni in PVC		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I13.3.3.2	Riposizionare gli elementi in caso di sconessioni.	Elettrocuzione

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.3.3
Canalizzazioni in PVC		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I13.3.3.4	Ripristinare il previsto grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.	Elettrocuzione

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.3.10
Interruttori		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I13.3.10.1	Sostituire, quando usurate o non più rispondenti alle norme, parti degli interruttori quali placchette, coperchi, telai porta frutti, apparecchi di protezione e di comando.	Elettrocuzione

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.3.14
Prese e spine		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I13.3.14.2	Sostituire, quando usurate o non più rispondenti alle norme, parti di prese e spine quali placchette, coperchi, telai porta frutti, apparecchi di protezione e di comando.	Elettrocuzione
C13.3.14.3	Verificare che le caratteristiche degli elementi utilizzati corrispondano a quelle indicate dal produttore e che siano idonee all'utilizzo.	

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Pareti interne

Rischi

Caduta dall'alto di persone

Caduta dall'alto di materiale

Misure ausiliarie

trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.2.1.2
Lastre di cartongesso		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.2.1.2.1	Pulizia delle superfici e rimozione di sporcizia e macchie mediante ritocchi di pittura e/o ripristino dei rivestimenti.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale
I3.2.1.2.3	Riparazione di eventuali fessurazioni o crepe mediante la chiusura delle stesse con gesso. Riparazione e rifacimento dei rivestimenti.	

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.2.1.14
Tramezzi in laterizio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.2.1.14.1	Pulizia delle superfici e rimozione di sporcizia e macchie mediante ritocchi di pittura e/o ripristino dei rivestimenti.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale
I3.2.1.14.3	Riparazione di eventuali fessurazioni o crepe mediante la chiusura delle stesse con malta. Riparazione e rifacimento dei rivestimenti.	

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	8.3.22
Murature in laterizio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I8.3.22.1	Pulizia della facciata e reintegro dei giunti. In particolare:- rimuovere manualmente eventuali elementi vegetali infestanti;- in caso di patina biologica rimuovere i depositi organici ed i muschi mediante cicli di lavaggio con acqua e spazzole di saggina;- in caso di fenomeni di disgregazione per fenomeni di efflorescenza provvedere al consolidamento delle superfici murarie mediante l'impiego di prodotti riaggreganti aventi base di acido siliceo con applicazione a pennello;- in caso di assenza di malta nei giunti provvedere ad applicare prodotti consolidanti mediante stilatura con malta di grassello di calce, additivi polimerici e sabbia;	Caduta dall'alto di persone

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	8.3.22
Murature in laterizio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I8.3.22.4	Sostituzione degli elementi usurati o rovinati con elementi analoghi di caratteristiche fisiche, cromatiche e dimensionali rispetto a quelli esistenti con il metodo del "cuci e scuci".	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Infissi esterni

Rischi

Seppellimento

Caduta dall'alto di persone

Caduta dall'alto di materiale

Misure ausiliarie

trabatello

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.5.11
Serramenti in alluminio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.5.11.1	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.	Caduta dall'alto di persone
I3.1.5.11.4	Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento.	
I3.1.5.11.6	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.	
I3.1.5.11.7	Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi.	
I3.1.5.11.10	Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni.	
I3.1.5.11.12	Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute. Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi. In particolare per i profili elettrocolorati la pulizia va effettuata con prodotti sgrassanti ed olio di vaselina per la protezione superficiale; per i profili verniciati a forno, la pulizia dei profili va effettuata con paste abrasive con base di cere.	
I3.1.5.11.14	Pulizia dei telai mobili con detergenti non aggressivi.	
I3.1.5.11.16	Pulizia dei telai con detergenti non aggressivi.	
I3.1.5.11.18	Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.	
I3.1.5.11.22	Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.	
I3.1.5.11.23	Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.	
I3.1.5.11.26	Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.	
I3.1.5.11.28	Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.	

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.5.11
Serramenti in alluminio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.5.11.29	Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.	

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.5.11
Serramenti in alluminio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C3.1.5.11.15	Controllo funzionalità degli organi di manovra e delle parti in vista.	Caduta dall'alto di persone
I3.1.5.11.20	Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.	
C3.1.5.11.24	Controllo uniformità dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o sporco. Verifica di assenza di anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).	
C3.1.5.11.25	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	
C3.1.5.11.30	Controllare il livello idoneo di illuminazione naturale secondo gli standard normativi.	

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.5.11
Serramenti in alluminio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.5.11.32	Sostituzione dei frangisole impacchettabili con elementi analoghi.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.5.11
Serramenti in alluminio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.5.11.33	Sostituzione dell'infisso e del controtelaio mediante smontaggio e posa del nuovo serramento mediante l'impiego di tecniche di fissaggio, di regolazione e sigillature specifiche al tipo di infisso.	Seppellimento; Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

SCHEMA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Controsuffici

Rischi

Caduta dall'alto di persone

Caduta dall'alto di materiale

Misure ausiliarie

trabattello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.2.4.3
Controsoffitti in cartongesso		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.2.4.3.1	Pulizia delle superfici mediante prodotti idonei al tipo di materiale.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale
I3.2.4.3.3	Verifica dello stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione.	
I3.2.4.3.5	Sostituzione degli elementi degradati, rotti e/o mancanti con elementi analoghi.	

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Infissi interni

Rischi

Caduta dall'alto di persone

Caduta dall'alto di materiale

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.2.3.6
Porte in laminato		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.2.3.6.1	Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento.	Caduta dall'alto di materiale
C3.2.3.6.2	Controllo della loro funzionalità.	

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.2.3.6
Porte in laminato		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.2.3.6.3	Pulizia delle ante con prodotti detergenti non aggressivi idonei al tipo di materiale.	Caduta dall'alto di persone

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Pareti esterne

Rischi

Caduta dall'alto di persone

Caduta dall'alto di materiale

Misure ausiliarie

ponteggio

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.1.31
Pannelli OSB in Lamellare		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.1.31.1	Sostituzione di elementi rotti, mancanti o comunque rovinati con elementi analoghi.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		ponteggio

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.1.31
Pannelli OSB in Lamellare		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C3.1.1.31.2	Controllo del grado di usura delle parti in vista.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale
C3.1.1.31.3	Controllo della facciata e dello stato dei corsi di malta. Controllo di eventuali anomalie.	

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Canalizzazioni in PVC

Rischi

Caduta dall'alto di persone

Caduta dall'alto di materiale

Misure ausiliarie

trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.4.27
Tinteggiature e decorazioni		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.4.27.1	Ritinteggiature delle superfici con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti.	Caduta dall'alto di persone

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.4.27
Tinteggiature e decorazioni		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C3.1.4.27.2	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista in particolare di depositi sugli aggetti, cornicioni, davanzali, ecc.. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.) e/o difetti di esecuzione.	Caduta dall'alto di persone
I3.1.4.27.3	Sostituzione degli elementi decorativi usurati o rotti con altri analoghi o se non possibile riparazione dei medesimi con tecniche appropriate tali da non alterare gli aspetti geometrici-cromatici delle superfici di facciata. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi.	

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.4.2
Intonaco		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.4.2.1	Pulizia della patina superficiale degradata dell'intonaco mediante lavaggio ad acqua con soluzioni adatte al tipo di rivestimento. Rimozioni di macchie, graffiti o depositi superficiali mediante l'impiego di tecniche con getto d'acqua a pressione e/o con soluzioni chimiche appropriate.	Caduta dall'alto di persone

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.4.2
Intonaco		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C3.1.4.2.2	Controllare la funzionalità dell'intonaco attraverso l'uso di strumenti il cui impiego è da definire in relazione all'oggetto specifico del controllo e dal tipo di intonaco (analisi fisico-chimiche su campioni, analisi stratigrafiche, sistemi di rilevamento umidità, carotaggi per controllo aderenza, prove sclerometriche per la valutazione delle caratteristiche di omogeneità, monitoraggi per verificare la presenza di sali, indagini endoscopiche, ecc.).	Caduta dall'alto di persone
C3.1.4.2.3	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.	
I3.1.4.2.4	Sostituzione delle parti più soggette ad usura o altre forme di degrado mediante l'asportazione delle aree più degradate, pulizia delle parti sottostanti mediante spazzolatura e preparazione della base di sottofondo previo lavaggio. Ripresa dell'area con materiali adeguati e/o comunque simili all'intonaco originario ponendo particolare attenzione a non alterare l'aspetto visivo cromatico delle superfici.	

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.4.2
Intonaco		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C3.1.4.2.5	Controllare che i materiali impiegati in fase manutentiva limitano le emissioni tossiche--nocive connesse con l'esposizione ad inquinanti dell'aria interna.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale
C3.1.4.2.6	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	
C3.1.4.2.7	Nelle fasi di manutenzione dell'opera interessata, utilizzare prodotti e materiali con minore contenuto di sostanze tossiche che favoriscano la dininuzione di impatti sull'ambiente e favorendo la riduzione delle risorse.	

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.4.24
Rivestimento a cappotto		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.4.24.1	Pulizia della patina superficiale degradata dell'intonaco mediante lavaggio ad acqua con soluzioni adatte al tipo di rivestimento. Rimozioni di macchie, graffiti o depositi superficiali mediante l'impiego di soluzioni chimiche appropriate e comunque con tecniche idonee.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale
I3.1.4.24.3	Sostituzione delle parti più soggette ad usura o altre forme di degrado mediante l'asportazione dei pannelli o lastre danneggiate. Rifacimento dell'intonaco di protezione o altro rivestimento con materiali adeguati e/o comunque simili a quelli originari ponendo particolare attenzione a non alterare l'aspetto visivo cromatico delle superfici.	

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.4.24
Rivestimento a cappotto		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C3.1.4.24.2	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e della loro planarità. Riscontro di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione.	Caduta dall'alto di persone
C3.1.4.24.4	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	
C3.1.4.24.5	Verificare che nelle fasi manutentive vegano utilizzati materiali e tecnologie ad elevata resistenza termica.	

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.4.4
Rivestimenti con aggraffatura doppia in zinco-titanio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.4.4.1	Pulizia delle superfici mediante l'impiego di prodotti idonei tenendo conto del tipo di metallo e delle sue caratteristiche.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.4.4
Rivestimenti con aggraffatura doppia in zinco-titanio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C3.1.4.4.2	Controllo dello stato e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllo dei fissaggi e degli elementi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e della loro planarità. Riscontro di eventuali anomalie (distacchi, graffi, macchie, ecc.) e/o difetti di esecuzione.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale
C3.1.4.4.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.4.4
Rivestimenti con aggraffatura doppia in zinco-titanio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.4.4.4	Sostituzione degli elementi e degli accessori degradati con materiali adeguati e/o comunque simili a quelli originari ponendo particolare attenzione ai fissaggi ed ancoraggi relativi agli elementi sostituiti. Tali operazioni non debbono alterare l'aspetto visivo geometrico-cromatico delle superfici.	

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Coperture piane

Rischi

Caduta dall'alto di persone

Caduta dall'alto di materiale

Misure ausiliarie

trabatello o ponte su cavalletti

trabatello

ponteggio

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.8.28
Struttura in legno		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.8.28.1	Ripristino delle parti in vista della protezione previa pulizia del legno, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento antitarlo ed antimuffa sulle parti in legno con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione fungicida e resina sintetica.	Caduta dall'alto di persone

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello o ponte su cavalletti

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.8.5
Strati termoisolanti		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C3.1.8.5.1	Controllare le condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.8.5
Strati termoisolanti		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.8.5.2	Rinnovo degli strati isolanti deteriorati mediante sostituzione localizzata o generale. In tal caso rimozione puntuale degli strati di copertura e ricostituzione dei manti protettivi.	

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		trabatello

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.8.6
Strato di barriera al vapore		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.8.6.1	Sostituzione della barriera al vapore.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		ponteggio

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.8.21
Strato di tenuta con membrane bituminose		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.8.21.2	Rinnovo del manto impermeabile posto in semiaderenza, anche localmente, mediante inserimento di strati di scorrimento a caldo. Rifacimento completo del manto mediante rimozione del vecchio manto se gravemente danneggiato.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Coperture inclinate

Rischi

Caduta dall'alto di persone

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.10.40
Strato di tenuta in lastre metalliche piane senza giunzioni		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.10.40.1	Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo le superfici delle lastre ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.	Caduta dall'alto di persone

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Sistemi di isolamento per coperture

Rischi

Caduta dall'alto di persone

Caduta dall'alto di materiale

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	7.3.17
Pannelli termoisolanti in lana di roccia		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I7.3.17.1	Rinnovo degli elementi isolanti deteriorati mediante sostituzione localizzata o generale.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale
C7.3.17.3	Controllo delle fonti di rumore mediante strumentazione idonea. In particolare nei pressi di ricettori sensibili che possono essere situati nei pressi di infrastrutture e/o altre fonti rumorose.	

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
INDICE INTERVENTI

CODICE	DESCRIZIONE	PAGINA
1.3.2	Pareti	pag. 2
1.3.4	Setti	pag. 3
1.3.5	Solette	pag. 4
1.3.6	Travi	pag. 5
1.11.30	Solai in c.a.	pag. 8
13.3.3	Canalizzazioni in PVC	pag. 13
13.3.10	Interruttori	pag. 15
13.3.14	Prese e spine	pag. 16
3.2.1.2	Lastre di cartongesso	pag. 18
3.2.1.14	Tramezzi in laterizio	pag. 19
8.3.22	Murature in laterizio	pag. 20
3.1.5.11	Serramenti in alluminio	pag. 23
3.2.4.3	Controsoffitti in cartongesso	pag. 29
3.2.3.6	Porte in laminato	pag. 31
3.1.1.31	Pannelli OSB in Lamellare	pag. 34
3.1.4.27	Tinteggiature e decorazioni	pag. 37
3.1.4.2	Intonaco	pag. 39
3.1.4.24	Rivestimento a cappotto	pag. 42
3.1.4.4	Rivestimenti con aggraffatura doppia in zinco-titanio	pag. 44
3.1.8.28	Struttura in legno	pag. 48
3.1.8.5	Strati termoisolanti	pag. 49
3.1.8.6	Strato di barriera al vapore	pag. 51
3.1.8.21	Strato di tenuta con membrane bituminose	pag. 52
3.1.10.40	Strato di tenuta in lastre metalliche piane senza giunzioni	pag. 54
7.3.17	Pannelli termoisolanti in lana di roccia	pag. 56

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.2.8

IDENTIFICAZIONE

1.2	Elemento tecnologico	Opere di fondazioni superficiali
1.2.8	Componente	Platee in c.a.

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Struttura
-------	-----------------------------------	-----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Platee in c.a.

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà soltanto accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali.

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.3.2

IDENTIFICAZIONE

1.3	Elemento tecnologico	Strutture in elevazione in c.a.
1.3.2	Componente	Pareti

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Struttura
-------	-----------------------------------	-----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pareti

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle strutture. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.3.4

IDENTIFICAZIONE

1.3	Elemento tecnologico	Strutture in elevazione in c.a.
1.3.4	Componente	Setti

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Struttura
-------	-----------------------------------	-----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Setti

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle strutture. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista.
Riscontro di eventuali anomalie.

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.3.5

IDENTIFICAZIONE

1.3	Elemento tecnologico	Strutture in elevazione in c.a.
1.3.5	Componente	Solette

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Struttura
-------	-----------------------------------	-----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Solette

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle strutture. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista.
Riscontro di eventuali anomalie.

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.3.6

IDENTIFICAZIONE

1.3	Elemento tecnologico	Strutture in elevazione in c.a.
1.3.6	Componente	Travi

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Struttura
-------	-----------------------------------	-----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Travi

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle strutture. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.11.30

IDENTIFICAZIONE

1.11	Elemento tecnologico	Solai
1.11.30	Componente	Solai in c.a.

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Struttura
-------	-----------------------------------	-----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Solai in c.a.

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

8.3.53

IDENTIFICAZIONE

8.3.53	Componente	Vespai orizzontali
--------	------------	--------------------

CLASSI OMOGENEE

SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Coibentazioni - impermeabilizzazioni
-------	-----------------------------------	--------------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Vespai orizzontali

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' indispensabile che per la rimozione di eventuali pavimenti di pregio e/o altri elementi importanti questa venga effettuata mediante la direzione della figura di un restauratore di beni architettonici ed artistici che faccia uno studio preventivo di rilievo, catalogazione e conservazione degli elementi presenti.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.8.22

IDENTIFICAZIONE

3.2.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne
3.2.8.22	Componente	Rivestimenti in gomma pvc e linoleum

CLASSI OMOGENEE

SP.03	Scomposizione spaziale dell'opera	Finiture
-------	-----------------------------------	----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Rivestimenti in gomma pvc e linoleum

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza. L'usura e l'aspetto dei rivestimenti resilienti per pavimentazioni dipendono dal modo di posa e dalla successiva manutenzione, dallo stato del supporto ed dal tipo di utilizzo (tipo di calzature, elevate concentrazioni di traffico localizzato, ecc.).

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.2.26

IDENTIFICAZIONE

3.2.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne
7.2.26	Componente	Strisce adesive per lo scollegamento perimetrale tra massetto e parete

CLASSI OMOGENEE

SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Coibentazioni - impermeabilizzazioni
-------	-----------------------------------	--------------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strisce adesive per lo scollegamento perimetrale tra massetto e parete

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'applicazione dei materiali di isolamento acustico dovrà preventivamente essere preceduta da un progetto acustico che terrà conto delle caratteristiche delle partizioni orizzontali. Particolare attenzione andrà posta nella fase di posa dei materiali e delle indicazioni descritte nelle schede tecniche dei produttori. Rivolgersi a personale altamente specializzato.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.3.3

IDENTIFICAZIONE

13.3	Elemento tecnologico	Impianto elettrico
13.3.3	Componente	Canalizzazioni in PVC

CLASSI OMOGENEE

SP.04	Scomposizione spaziale dell'opera	Impianti
-------	-----------------------------------	----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Canalizzazioni in PVC

MODALITA' D'USO CORRETTO

Le canalizzazioni in PVC possono essere facilmente distinguibili a seconda del colore dei tubi protettivi che possono essere in:- serie pesante (colore nero): impiegati in pavimenti e in tutte quelle applicazioni nelle quali è richiesta una particolare resistenza meccanica;- serie leggera (colore cenere): impiegati in tutte le applicazioni nelle quali non è richiesta una particolare resistenza meccanica.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.3.10

IDENTIFICAZIONE

13.3	Elemento tecnologico	Impianto elettrico
13.3.10	Componente	Interruttori

CLASSI OMOGENEE

SP.04	Scomposizione spaziale dell'opera	Impianti
-------	-----------------------------------	----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Interruttori

MODALITA' D'USO CORRETTO

Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Gli interruttori devono essere posizionati in modo da essere facilmente individuabili e quindi di facile utilizzo; la distanza dal pavimento di calpestio deve essere di 17,5 cm se la presa è a parete, di 7 cm se è in canalina, 4 cm se da torretta, 100-120 cm nei locali di lavoro. I comandi luce sono posizionati in genere a livello maniglie porte. Il comando meccanico dell'interruttore dovrà essere garantito per almeno 10.000 manovre.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.3.14

IDENTIFICAZIONE

13.3	Elemento tecnologico	Impianto elettrico
13.3.14	Componente	Prese e spine

CLASSI OMOGENEE

SP.04	Scomposizione spaziale dell'opera	Impianti
-------	-----------------------------------	----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Prese e spine

MODALITA' D'USO CORRETTO

Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Nel locale dove è installato il quadro deve essere presente un cartello sul quale sono riportate le funzioni degli interruttori, le azioni da compiere in caso di emergenza su persone colpite da folgorazione. Le prese e le spine devono essere posizionate in modo da essere facilmente individuabili e quindi di facile utilizzo; la distanza dal pavimento di calpestio deve essere di 17,5 cm se la presa è a parete, di 7 cm se è in canalina, 4 cm se da torretta, 100-120 cm nei locali di lavoro. I comandi luce sono posizionati in genere a livello maniglie porte.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.1.2

IDENTIFICAZIONE

3.2.1	Elemento tecnologico	Pareti interne
3.2.1.2	Componente	Lastre di cartongesso

CLASSI OMOGENEE

SP.03	Scomposizione spaziale dell'opera	Finiture
-------	-----------------------------------	----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Lastre di cartongesso

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti.

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.1.14

IDENTIFICAZIONE

3.2.1	Elemento tecnologico	Pareti interne
3.2.1.14	Componente	Tramezzi in laterizio

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Struttura
-------	-----------------------------------	-----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tramezzi in laterizio

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti.

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

8.3.22

IDENTIFICAZIONE

3.2.1	Elemento tecnologico	Pareti interne
8.3.22	Componente	Murature in laterizio

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Struttura
-------	-----------------------------------	-----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Murature in laterizio

MODALITA' D'USO CORRETTO

Effettuare controlli visivi per verificare lo stato della muratura e la presenza di eventuali anomalie.

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.5.11

IDENTIFICAZIONE

3.1.5	Elemento tecnologico	Infissi esterni
3.1.5.11	Componente	Serramenti in alluminio

CLASSI OMOGENEE

SP.05	Scomposizione spaziale dell'opera	Serramenti
-------	-----------------------------------	------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Serramenti in alluminio

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica degli infissi in particolare alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature e alla regolazione degli organi di manovra. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.4.3

IDENTIFICAZIONE

3.2.4	Elemento tecnologico	Controsoffitti
3.2.4.3	Componente	Controsoffitti in cartongesso

CLASSI OMOGENEE

SP.03	Scomposizione spaziale dell'opera	Finiture
-------	-----------------------------------	----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Controsoffitti in cartongesso

MODALITA' D'USO CORRETTO

Il montaggio deve essere effettuato da personale specializzato. Nella rimozione degli elementi bisogna fare attenzione a non deteriorare le parti delle giunzioni. Si consiglia, nel caso di smontaggio di una zona di controsoffitto, di numerare gli elementi smontati per un corretto riassetto degli stessi. Periodicamente andrebbe verificato lo stato di complanarità degli elementi dei controsoffitti, attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione. Quando necessario sostituire gli elementi degradati.

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.2.3.6

IDENTIFICAZIONE

3.2.3	Elemento tecnologico	Infissi interni
3.2.3.6	Componente	Porte in laminato

CLASSI OMOGENEE

SP.05	Scomposizione spaziale dell'opera	Serramenti
-------	-----------------------------------	------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Porte in laminato

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica delle porte ed alla pulizia e rimozione di residui che possono compromettere l'uso e quindi le manovre di apertura e chiusura. Controllare inoltre l'efficienza delle maniglie, delle serrature, delle cerniere e delle guarnizioni; provvedere alla loro lubrificazione periodicamente. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.1.31

IDENTIFICAZIONE

3.1.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
3.1.1.31	Componente	Pannelli OSB in Lamellare

CLASSI OMOGENEE

SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Coibentazioni - impermeabilizzazioni
-------	-----------------------------------	--------------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli OSB in Lamellare

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.4.27

IDENTIFICAZIONE

13.3.3	Elemento tecnologico	Canalizzazioni in PVC
3.1.4.27	Componente	Tinteggiature e decorazioni

CLASSI OMOGENEE

SP.03	Scomposizione spaziale dell'opera	Finiture
-------	-----------------------------------	----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tinteggiature e decorazioni

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.).

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.4.2

IDENTIFICAZIONE

13.3.3	Elemento tecnologico	Canalizzazioni in PVC
3.1.4.2	Componente	Intonaco

CLASSI OMOGENEE

SP.03	Scomposizione spaziale dell'opera	Finiture
-------	-----------------------------------	----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Intonaco

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti (presenza di bolle e screpolature, macchie da umidità, ecc.). Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.4.24

IDENTIFICAZIONE

13.3.3	Elemento tecnologico	Canalizzazioni in PVC
3.1.4.24	Componente	Rivestimento a cappotto

CLASSI OMOGENEE

SP.03	Scomposizione spaziale dell'opera	Finiture
-------	-----------------------------------	----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Rivestimento a cappotto

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti (presenza di bolle e screpolature, macchie da umidità, rotture, ecc.). Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.4.4

IDENTIFICAZIONE

13.3.3	Elemento tecnologico	Canalizzazioni in PVC
3.1.4.4	Componente	Rivestimenti con aggraffatura doppia in zinco-titanio

CLASSI OMOGENEE

SP.03	Scomposizione spaziale dell'opera	Finiture
-------	-----------------------------------	----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Rivestimenti con aggraffatura doppia in zinco-titanio

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico specializzato.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.8.28

IDENTIFICAZIONE

3.1.8	Elemento tecnologico	Coperture piane
3.1.8.28	Componente	Struttura in legno

CLASSI OMOGENEE

SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Struttura
-------	-----------------------------------	-----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Struttura in legno

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere al controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (presenza di umidità, marcescenza delle travi, riduzione o perdita delle caratteristiche di resistenza).

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.8.5

IDENTIFICAZIONE

3.1.8	Elemento tecnologico	Coperture piane
3.1.8.5	Componente	Strati termoisolanti

CLASSI OMOGENEE

SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Coibentazioni - impermeabilizzazioni
-------	-----------------------------------	--------------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strati termoisolanti

MODALITA' D'USO CORRETTO

Gli strati termoisolanti sono adottati anche per la riduzione dei consumi energetici e per l'eliminazione dei fenomeni di condensazione superficiale, ecc. Nelle coperture continue l'elemento termoisolante può essere posizionato al di sopra o al di sotto dell'elemento di tenuta oppure al di sotto dello strato di irrigidimento e/o ripartizione dei carichi. L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. Se necessario vanno rinnovati gli strati isolanti deteriorati mediante sostituzione localizzata o generale.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.8.6

IDENTIFICAZIONE

3.1.8	Elemento tecnologico	Coperture piane
3.1.8.6	Componente	Strato di barriera al vapore

CLASSI OMOGENEE

SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Coibentazioni - impermeabilizzazioni
-------	-----------------------------------	--------------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di barriera al vapore

MODALITA' D'USO CORRETTO

Lo strato di barriera al vapore viene utilizzato al di sotto dell'elemento termoisolante. L'utente dovrà provvedere al controllo delle condizioni della superficie del manto ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura. Fare attenzione alla praticabilità o meno della copertura. Se necessario va sostituita la barriera al vapore (per deterioramento, perdita caratteristiche principali, ecc.) mediante sostituzione localizzata o generale.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.8.21

IDENTIFICAZIONE

3.1.8	Elemento tecnologico	Coperture piane
3.1.8.21	Componente	Strato di tenuta con membrane bituminose

CLASSI OMOGENEE

SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Coibentazioni - impermeabilizzazioni
-------	-----------------------------------	--------------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta con membrane bituminose

MODALITA' D'USO CORRETTO

Nelle coperture continue l'elemento di tenuta può essere disposto:- all'estradosso della copertura;- sotto lo strato di protezione;- sotto l'elemento termoisolante. La posa in opera può avvenire mediante spalmatura di bitume fuso o mediante riscaldamento della superficie inferiore e posa in opera dei fogli contigui saldati a fiamma. Una volta posate le membrane, non protette, saranno coperte mediante strati di protezione idonei. L'utente dovrà provvedere al controllo della tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. In particolare è opportuno controllare le giunzioni, i risvolti, ed eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare inoltre l'assenza di depositi e ristagni d'acqua. Il rinnovo del manto impermeabile può avvenire mediante inserimento di strati di scorrimento a caldo. Invece il rifacimento completo del manto impermeabile comporta la rimozione del vecchio manto e la posa dei nuovi strati.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.10.40

IDENTIFICAZIONE

3.1.10	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
3.1.10.40	Componente	Strato di tenuta in lastre metalliche piane senza giunzioni

CLASSI OMOGENEE

SP.03	Scomposizione spaziale dell'opera	Finiture
-------	-----------------------------------	----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strato di tenuta in lastre metalliche piane senza giunzioni

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà provvedere alla pulizia delle coperture mediante la rimozione di elementi di deposito in prossimità dei canali di gronda e delle linee di compluvio. In particolare è opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli elementi di copertura.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

7.3.17

IDENTIFICAZIONE

7.3	Elemento tecnologico	Sistemi di isolamento per coperture
7.3.17	Componente	Pannelli termoisolanti in lana di roccia

CLASSI OMOGENEE

SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Coibentazioni - impermeabilizzazioni
-------	-----------------------------------	--------------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli termoisolanti in lana di roccia

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle coperture e degli elementi costituenti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Verifica di eventuali anomalie. Particolare attenzione va posta alle parti deboli delle coperture dove possono formarsi ponti acustici.

Ampliamento Scuola Marconi Albignasego
SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

6.7.14

IDENTIFICAZIONE

6.7	Elemento tecnologico	Plastiche
6.7.14	Componente	Tubazioni

CLASSI OMOGENEE

SP.04	Scomposizione spaziale dell'opera	Impianti
-------	-----------------------------------	----------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubazioni

MODALITA' D'USO CORRETTO

I tubi in materiale plastico devono rispondere alle norme specifiche per il tipo di materiale utilizzato per la loro realizzazione.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.6.15

IDENTIFICAZIONE

13.6	Elemento tecnologico	Impianto di riscaldamento
13.6.15	Componente	Tubazione in PE-Xc

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tubazione in PE-Xc

MODALITA' D'USO CORRETTO

Il prodotto deve essere conforme alla norma EN ISO 15875-2 nonché alla norma DIN 4726 relativamente alle prescrizioni sull'impermeabilità all'ossigeno della barriera in EVOH e sui raggi minimi di curvatura delle tubazioni. Inoltre il tubo deve rispettare i requisiti imposti dal Decreto del Ministero della Salute N° 174 del 06 Aprile 2004. Il montaggio dei tubi scaldanti deve essere effettuato con l'osservanza delle progettazioni che deve essere eseguita secondo le norme DIN EN 1264 e secondo le seguenti prescrizioni dettate dalle norme DIN 4726:- la posa dei singoli circuiti deve iniziare dal blocco delle mandate del collettore;- i tubi devono essere tagliati ad angolo retto e devono essere calibrati e smussati;- nel passaggio di pareti, solette o in caso di curvature particolarmente strette utilizzare idonee guaine protettive (preferire quelle con scanalatura longitudinale);- in caso di utilizzo dei tubi scaldanti del tipo "duo-flex" deve essere mantenuto il raggio minimo di curvatura di $5 \times d$ (dove d indica il diametro esterno medio);- in caso di utilizzo dei tubi scaldanti del tipo "tri-o-flex" il raggio minimo di curvatura può essere di $3 \times d$ se viene impiegata la molla per curvature e $5 \times d$ se quest'ultima non viene impiegata; Inoltre per una corretta posa in opera si devono seguire le seguenti indicazioni:- in caso di posa a meandri si inizia con la mandata accanto alle pareti esterne dei locali e poi si procede a completare il circuito secondo il passo previsto in progetto;- in caso di posa a chiocciola il tubo di mandata deve essere posato con passo doppio fino al centro del circuito; quindi, dopo aver invertito il senso di posa, il tubo di ritorno viene posato tra i due tubi di mandata fino al collettore;- i tubi devono essere posati ad una distanza maggiore di 50 mm da parti verticali della costruzione e di 200 mm da trombe dell'ascensore, da camini e caminetti e pozzi sia aperti sia chiusi.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.5.23

IDENTIFICAZIONE

13.5	Elemento tecnologico	Impianto di climatizzazione
13.5.23	Componente	Condizionatori ad armadio raffreddati ad acqua

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Condizionatori ad armadio raffreddati ad acqua

MODALITA' D'USO CORRETTO

Per l'installazione, oltre ai normali accorgimenti propri della tecnica impiantistica, è opportuno sottolineare che le tubazioni di collegamento alle batterie di riscaldamento ad acqua o vapore, o al condensatore dell'unità, non devono trasmettere agli attacchi né forze, né momenti, per questo le tubazioni devono essere staffate e fornite di giunti di compensazione delle dilatazioni; quando si eseguono i collegamenti alle tubazioni è, inoltre, buona norma evitare di sollecitare a torsione gli attacchi filettati. Per evitare il trascinarsi della condensa da parte del flusso d'aria è utile sifonare in maniera idonea gli scarichi delle bacinelle di raccolta condensa della batterie. Per le unità raffreddate da acqua non di acquedotto (di pozzo, di fiume, di lago o di mare) è buona norma:- introdurre nel circuito d'adduzione vasche di decantazione per eliminare la sabbia presente nell'acqua;- verificare che la composizione chimica dell'acqua sia compatibile con i materiali cui è costruito il condensatore;- installare una valvola pressostatica a valle del condensatore per evitarne lo svuotamento a valvola chiusa, per limitare il consumo d'acqua. Per le apparecchiature raffreddate con acqua di torre è, inoltre, necessario:- dare un adeguato spurgo alla torre, se necessario anche addolcendo l'acqua di reintegro se questa superi i 15 gradi francesi;- inserire nel circuito prodotti che evitino la proliferazione delle alghe;- adottare adeguati rimedi per evitare il congelamento dell'acqua durante la stagione invernale. Le più importanti operazioni di manutenzione da effettuare sono:- cambio dell'olio dei compressori semiermetici;- verifica annuale del regolare funzionamento dei dispositivi di controllo dei sistemi di sicurezza;- pulizia chimica dei tubi del condensatore da farsi annualmente o quando i manometri posti sul circuito indichino un'anomala variazione della perdita di carico;- pulizia periodica dei filtri da farsi con una frequenza che dipende dalla polverosità degli ambienti condizionati;- lavaggio annuale o secondo necessità delle superfici esterne delle batterie evaporanti; questo lavaggio va fatto con spazzola morbida e soluzione saponata seguito da un risciacquo con acqua corrente;- verifica periodica della tensione e dello stato d'usura delle cinghie e dell'eventuale trasmissione;- lubrificazione periodica dei supporti dell'albero del ventilatore. Il costruttore deve:- specificare i circuiti del fluido frigorifero, dell'aria e/o del liquido, preferibilmente fornendo i diagrammi dei circuiti, che mostrino ogni unità funzionale, i dispositivi di comando e di sicurezza, specificandone il tipo;- se l'apparecchio utilizza acqua nel condensatore, specificare il volume di acqua contenuta nella macchina e specificare i materiali di costruzione degli scambiatori di calore;- specificare il tipo di olio da utilizzare nel compressore. Il costruttore deve specificare in particolare:- le condizioni ambientali richieste (se gli apparecchi devono essere installati all'esterno o in un involucro a prova di condizioni atmosferiche o in un ambiente riscaldato);- i requisiti della collocazione fisica, dell'accesso e delle distanze;- i requisiti per i collegamenti elettrici, del liquido, dell'aria e del refrigerante, da realizzare in loco;- la collocazione di dispositivi di segnalazione e di intervento;- le precauzioni di installazione da prendere per assicurare, in particolare: la corretta circolazione dei fluidi termovettori, il drenaggio dell'acqua, la pulizia delle superfici di scambio di calore, la minimizzazione del rumore, delle vibrazioni o di altri effetti nocivi.

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

1. il contesto in cui è collocata;
2. la struttura architettonica e statica;
3. gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

SCHEDA III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
-				

SCHEDA III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
-				